



Ministero della Salute

ATTO DI INTESA

tra

Il Ministro della Salute,
Il Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive,
Il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI),

VISTE le competenze in materia di vigilanza, controllo, prevenzione, informazione e ricerca in materia di lotta al doping attribuite alla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive dalla legge 14 dicembre 2000, n. 376;

VISTE le competenze in materia di organizzazione e potenziamento dello sport nazionale e di promozione della massima diffusione della pratica sportiva attribuite al CONI dall'art. 2 del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, e in particolare quelle in materia di adozione di misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività sportive", "anche d'intesa con la Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, istituita ai sensi dell'articolo 3, della legge 14 dicembre 2000, n. 376";

VISTA la Convenzione di Strasburgo del 1989 contro il doping, ratificata con legge 29 novembre 1995, n. 522 con la quale il Consiglio d'Europa ha inteso richiamare l'attenzione dei Governi sul problema del doping e indirizzarne le relative politiche verso una progressiva armonizzazione delle normative nazionali ed internazionali;

VISTA la "dichiarazione di Copenaghen" del 2003 firmata dall'Italia e con la quale i singoli Paesi UE si sono impegnati ad uniformare le singole legislazioni alle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping varato dalla WADA;

VISTA la Convenzione internazionale contro il Doping nello Sport, approvata dalla 33^a Conferenza Generale UNESCO il 19 ottobre 2005, firmata da 140 Paesi, tra cui l'Italia ed entrata in vigore il 2 febbraio 2007, che recepisce il Codice Antidoping della World Antidoping Agency (WADA);

VISTO il disegno di legge di ratifica della suddetta Convenzione, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 maggio 2007;

VISTI gli esiti dell'incontro tra il Ministro della Salute, on. Livia Turco, il Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, on. Giovanna Melandri e il Presidente del CONI, dott. Giovanni Petrucci, svoltosi il 10 maggio 2007;

CONSIDERATA la necessità di coordinare gli interventi in materia di lotta al doping nell'ambito delle rispettive competenze, per una migliore efficacia degli stessi e al fine di evitare duplicazioni o sovrapposizioni nella comune azione di prevenzione e contrasto del fenomeno del doping;

Il Ministro della Salute,
Il Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive,
Il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI),

CONCORDANO

- di considerare le attività sportive non agonistiche e le attività sportive agonistiche non aventi rilievo nazionale oggetto prevalente dell'attività antidoping della Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive;
- di considerare le attività sportive agonistiche di livello nazionale e internazionale (delegate dagli organismi sportivi internazionali) oggetto prevalente dell'attività antidoping del CONI;
- sulla necessità di redigere annualmente, entro il 31 dicembre, d'intesa tra la Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive ed il CONI, un programma di interventi per l'anno successivo, al fine di coordinare le iniziative da assumere nell'ambito delle rispettive competenze, e di verificarne l'attuazione con cadenza almeno trimestrale;
- sulla necessità di realizzare un sistema di consultazione corrente tra il Presidente della Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive e il Presidente della Commissione Antidoping istituita presso il CONI, in ordine allo svolgimento delle attività programmate e alle risultanze dei rispettivi interventi;
- di prevedere la presenza di un componente della Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, indicato dal Ministro della Salute, nella Commissione Antidoping istituita presso il CONI e, contestualmente, la presenza del componente della Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive designato dal CONI nel Sotto-Gruppo della Commissione stessa deputato ai controlli antidoping;
- di avviare una corrente collaborazione nell'ambito della attività di prevenzione e informazione antidoping
- di avviare una corrente collaborazione nell'ambito della ricerca scientifica per iniziative congiunte e scambi di dati, conoscenze ed esperienze, anche ai fini della predisposizione della relazione annuale al Parlamento.

Il presente atto di intesa ha durata triennale e si intende tacitamente rinnovato per uguale durata qualora alla scadenza non venga stipulato un nuovo atto.

Roma, 16 ottobre 2007

Il Ministro
della Salute
Livia Turco

Il Ministro per le Politiche Giovanili
e le Attività Sportive
Giovanna Melandri

Il Presidente
del CONI
Giovanni Petrucci